

PARTE SPECIALE C

REATI IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO

ART. 25 *SEPTIES* D.LGS. 231/2001

1 ^a edizione:	27 marzo 2020
2 ^a edizione:	

INDICE

1. Le fattispecie dei reati ambientali (Art. 25 - undecies D.Lgs. 231/2001).....	4
2. Individuazione delle aree di attività della Società	6
3. La politica in tema di sicurezza sul lavoro ed il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	6
3.1 La Politica Aziendale in tema di sicurezza sul lavoro	6
3.2. Il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.	8
4. La struttura organizzativa aziendale in materia di sicurezza sul lavoro	8
5. Il processo di “risk assessment”	12
6. Il sistema di controllo: compiti e poteri dell’OdV e la disciplina dei flussi informativi.....	17
7. Allegati.....	17
Riepilogo procedure.....	Error! Bookmark not defined.

Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro
- Art. 25 septies D. Lgs. 231/2001

[I] In relazione al delitto di cui all'articolo **589** del codice penale, commesso con violazione dell'articolo 55, comma 2, del decreto legislativo attuativo della delega di cui alla legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, si applica una sanzione pecuniaria in misura pari a 1.000 quote. Nel caso di condanna per il delitto di cui al precedente periodo si applicano le sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore a tre mesi e non superiore ad un anno.

[II] Salvo quanto previsto dal comma 1, in relazione al delitto di cui all'articolo **589** del codice penale, commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, si applica una sanzione pecuniaria in misura non inferiore a 250 quote e non superiore a 500 quote. Nel caso di condanna per il delitto di cui al precedente periodo si applicano le sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore a tre mesi e non superiore ad un anno.

[III] In relazione al delitto di cui all'articolo **590**, terzo comma, del codice penale, commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, si applica una sanzione pecuniaria in misura non superiore a 250 quote. Nel caso di condanna per il delitto di cui al precedente periodo si applicano le sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, per una durata non superiore a sei mesi.

(1) Articolo inserito dall'articolo 9 della legge 3 agosto 2007, n. 123 e successivamente sostituito dall'articolo 300 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81.

1. Le fattispecie dei reati in materia di igiene e sicurezza sul lavoro (Art. 25 – septies D.Lgs. 231/01)

L'art. 25 – septies del D.Lgs. 231/01 ha introdotto tra le fattispecie criminose che possono comportare una responsabilità amministrativa della persona giuridica i reati di omicidio colposo (art. 589 c.p.) e lesioni colpose gravi o gravissime (art. 590 c.p.) commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

L'**omicidio colposo** è disciplinato dall'**art. 589 c.p.** che prevede:

[I] Chiunque cagiona per colpa la morte di una persona è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni.

[II] Se il fatto è commesso con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro la pena è della reclusione da due a sette anni.

[III] Se il fatto è commesso nell'esercizio abusivo di una professione per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato o di un'arte sanitaria, la pena è della reclusione da tre a dieci anni.

[IV] Nel caso di morte di più persone, ovvero di morte di una o più persone e di lesioni di una o più persone, si applica la pena che dovrebbe infliggersi per la più grave delle violazioni commesse aumentata fino al triplo, ma la pena non può superare gli anni quindici.

Le **lesioni personali colpose** sono disciplinate dall'**art. 590 c.p.**:

[I] Chiunque cagiona ad altri per colpa una lesione personale è punito con la reclusione fino a tre mesi o con la multa fino a 309 euro.

[II] Se la lesione è grave la pena è della reclusione da uno a sei mesi o della multa da 123 euro a 619 euro; se è gravissima, della reclusione da tre mesi a due anni o della multa da 309 euro a 1.239 euro.

[III] Se i fatti di cui al secondo comma sono commessi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro la pena per le lesioni gravi è della reclusione da tre mesi a un anno o della multa da euro 500 a euro 2.000 e la pena per le lesioni gravissime è della reclusione da uno a tre anni.

[IV] Se i fatti di cui al secondo comma sono commessi nell'esercizio abusivo di una professione per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato o di un'arte sanitaria, la pena per lesioni gravi è della reclusione da sei mesi a due anni e la pena per lesioni gravissime è della reclusione da un anno e sei mesi a quattro anni.

[V] Nel caso di lesioni di più persone si applica la pena che dovrebbe infliggersi per la più grave delle violazioni commesse, aumentata fino al triplo; ma la pena della reclusione non può superare gli anni cinque.

[VI] Il delitto è punibile a querela della persona offesa, salvo nei casi previsti nel primo e secondo capoverso, limitatamente ai fatti commessi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o relative all'igiene del lavoro o che abbiano determinato una malattia professionale.

L'art. 583 c.p. definisce, infine, la natura delle **lesioni personali gravi e gravissime**:

La lesione personale è **grave**:

1) se dal fatto deriva una malattia che metta in pericolo la vita della persona offesa, ovvero una malattia o un'incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per un tempo superiore ai quaranta giorni;

2) se il fatto produce l'indebolimento permanente di un senso o di un organo.

La lesione personale è **gravissima** se dal fatto deriva:

1) una malattia certamente o probabilmente insanabile;

- 2) la perdita di un senso;
- 3) la perdita di un arto, o una mutilazione che renda l'arto inservibile, ovvero la perdita dell'uso di un organo o della capacità di procreare, ovvero una permanente e grave difficoltà della favella;
- 4) la deformazione, ovvero lo sfregio permanente del viso.

In relazione ai reati di omicidio e lesioni colpose commesse delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro e alla loro rilevanza ai fini dell'applicazione del Modello 231, occorre soffermarsi brevemente altresì sull'**art. 30 del D.Lgs. 81/2008**.

Questa norma prevede infatti che la società possa essere considerata esente da responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ai sensi del D.Lgs. 231/2001 se ha adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione e gestione dei rischi assicurando un sistema aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi a:

- rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici, biologici;
- attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
- attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- attività di sorveglianza sanitaria;
- attività di informazione e formazione dei lavoratori;
- attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

Il Modello deve altresì prevedere:

- idonei sistemi di registrazione dell'avvenuta effettuazione delle attività richiamate;
- articolazione di funzioni che assicuri le competenze tecniche e i poteri necessari per la verifica, valutazione, gestione e controllo del rischio;
- sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello;
- idoneo sistema di controllo sull'attuazione del medesimo modello e sul mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità delle misure adottate;
- riesame ed eventuale modifica del modello organizzativo in caso di violazioni significative delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e all'igiene sul lavoro, nonché di mutamenti nell'organizzazione e nell'attività in relazione al progresso scientifico e tecnologico.

La norma ha peraltro avuta cura di precisare che si presumono conformi a tutto quanto sopra richiesto i modelli di organizzazione aziendale definiti conformemente a:

- Linee guida UNI-INAIL per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) del 28 settembre 2001;
- British Standard OHSAS 18001:2007 (oggi standard UNI ISO 45001:2018);
- ulteriori modelli di organizzazione e gestione aziendale indicati dalla Commissione Consultiva Permanente, che elabora procedure semplificate per la adozione e la efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza nelle piccole e medie imprese.

2. Individuazione delle aree di attività della Società

In MicroPort CRM S.r.l. le attività che hanno rilevanza in materia di igiene e sicurezza sul lavoro si articolano come indicato seguente tabella.

Stabilimento di SALUGGIA:

PRODUZIONE	LABORATORIO	UFFICI	AREE PERTINENZIALI
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' Assemblaggio PM – Def – Lead	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' Ricezione materie prime – confezionamento finale dei device prodotti – stoccaggio prodotto finito	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' Amministrazione – Finanza e controllo – gestione produzione e stabilimento	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' Stoccaggio rifiuti

Sede di MILANO:

UFFICI	ESTERNO (presso le strutture sanitarie)
Attività amministrativa, di marketing e di assistenza post vendita.	Attività di marketing, di assistenza tecnica on-site (inclusa attività in sala operatoria) e di assistenza post vendita.

3. La politica in tema di sicurezza sul lavoro ed il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

3.1 La Politica Aziendale in tema di sicurezza sul lavoro

La Società considera la tutela della sicurezza sul lavoro un proprio valore aziendale ed un impegno preciso verso tutte le funzioni aziendali e la collettività.

Pertanto, la Società si impegna ad operare nel rispetto della normativa in materia, anche alla luce dei doverosi principi etici già ricordati nel Codice Etico, ed a perseguire i più adeguati miglioramenti tecnologici possibili. La Società si impegna altresì a promuovere attività di sensibilizzazione e formazione per i propri dipendenti e collaboratori, al fine di accrescerne la preparazione.

In particolare, l'oggetto dell'impegno dell'Azienda per tutelare l'ambiente, la salute e la sicurezza dei lavoratori è il seguente:

- ☐ Ottemperare alle prescrizioni di legge nonché agli standard interni al gruppo MicroPort;
- ☐ Tutelare la Salute e Sicurezza dei propri dipendenti;

- ☐ Prevenire l'accadimento di anomalie e situazioni incidentali e gestire tempestivamente qualsiasi infortunio, incidente o situazione pericolosa;
- ☐ Diffondere all'interno e all'esterno dell'azienda la propria politica attraverso una comunicazione efficace con tutte le parti interessate (quali dipendenti, clienti, fornitori, territorio, amministrazioni, etc.);
- ☐ Assicurare il coinvolgimento e la partecipazione dei lavoratori attraverso la consultazione degli RLS;
- ☐ Garantire un'informazione e formazione a tutti i dipendenti per la conoscenza ed il rispetto delle procedure e istruzioni (relative alla gestione integrata Ambiente, Salute e Sicurezza secondo le norme ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018 per quanto riguarda lo stabilimento di Saluggia);
- ☐ Perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni.
- ☐ Coinvolgere continuamente i dipendenti sulle tematiche di Salute e Sicurezza e supportare un appropriato bilanciamento tra vita privata e personale;
- ☐ Promuovere la vigilanza e l'attenzione sui luoghi di lavoro;
- ☐ Diffondere la policy ai collaboratori;
- ☐ Rispettare i principi del Sistema di gestione Ambiente, Salute e Sicurezza e garantire il mantenimento delle certificazioni (per quanto riguarda lo stabilimento di Saluggia);
- ☐ Identificare indicatori per la misura delle prestazioni e promuovere l'innovazione in campo tecnologico e gestionale (per quanto riguarda lo stabilimento di Saluggia);

Al fine di rendere il più possibile fruibile ed attuale la regolamentazione che deve assistere tale area di attività, la Società ha ritenuto conforme alla propria politica aziendale procedere alla redazione della presente Parte Speciale che costituisce parte integrante del Modello di organizzazione e gestione adottato e che si pone come guida affinché tutte le Funzioni aziendali coinvolte nella gestione della sicurezza partecipino, secondo le proprie attribuzioni e competenze, al raggiungimento di un livello soddisfacente di prevenzione nei luoghi di lavoro.

Vista l'attenzione per le problematiche in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, si è proceduto ad un approfondito monitoraggio del sistema di gestione aziendale.

Al fine di assicurare condizioni di efficacia ed efficienza al Modello delineato nella presente Parte Speciale, nonché di perseguire una politica di miglioramento continuo dei processi con attenzione all'impatto ambientale, è stato istituito un idoneo sistema di documentazione e registrazione delle attività svolte, nonché un puntuale sistema di controllo sulla verifica del corretto funzionamento del sistema.

La politica adottata dalla Società viene periodicamente verificata, integrata ed aggiornata sulla base dell'analisi delle prestazioni del sistema di gestione.

Essa è l'elemento fondante del sistema di gestione ambientale: costituisce la base sulla quale vengono definiti gli obiettivi e i traguardi in materia di salute e sicurezza, in modo da conservare e potenzialmente migliorare i livelli di tutela raggiunti.

3.2. Il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro implementato nello stabilimento di Saluggia.

Nel Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro, che è stato implementato da MicroPort CRM S.r.l. nell'ambito dello stabilimento di Saluggia e che è stato elaborato in conformità allo standard UNI ISO 45001:2018, sono sviluppate le azioni ed i protocolli finalizzati a garantire il rispetto di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro richiamati dall'art. 30 del D. Lgs. 81/08.

A partire dal documento di Valutazione dei Rischi redatto ai sensi dell'art. 28 comma 2 della D. Lgs. 81/08, MicroPort CRM S.r.l., ha definito specifiche procedure ed istruzioni operative mirate a definire con chiarezza e semplicità per tutti i collaboratori le modalità di lavoro sicuro e quelle atte a garantire la tracciabilità e la documentabilità delle attività svolte.

La Struttura del Sistema di gestione integrato è la seguente:

- Procedure Integrate SGI;
- Documenti Integrati SGI;
- Istruzioni Operative Sicurezza;
- Istruzioni Operative Ambiente;
- Istruzioni Integrate SGI;
- Documenti Associati ad Istruzioni Operative Sicurezza;
- Documenti Associati ad Istruzioni Operative Ambiente;
- Disposizioni permanenti

Il Sistema è stato sviluppato e articolato in modo da garantire la piena corrispondenza allo standard UNI ISO 45001:2018 che assicura la conformità ai requisiti che l'art. 30 D.lgs. 81/08 pone come condizione per l'efficacia ed idoneità del Modello di gestione relativo alla sicurezza sul lavoro.

La vigilanza del rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori è sancita dalla struttura documentale espressa nel Sistema ed è svolta dai soggetti garanti della sicurezza e dell'igiene sul lavoro nell'ambito dell'esercizio delle funzioni che sono loro attribuite.

Per garantire la continua efficacia del Sistema e per accertare che le attività inerenti alla gestione ed i relativi risultati siano in accordo con quanto stabilito, l'azienda pianifica ed esegue periodicamente audit in accordo con la procedura "HSEP10012 AUDIT INTERNO".

Tali verifiche hanno lo scopo di sensibilizzare i responsabili delle varie attività al rispetto dei requisiti della norma e, nel caso di scostamenti significativi, di provvedere ad attuare azioni correttive adeguate.

Il responsabile del sistema provvede a programmare almeno un ciclo di audit l'anno a tutte le aree aziendali che rientrano nel Sistema, oppure con una frequenza definita in relazione all'importanza/criticità dell'area soggetta a verifica ed ai risultati degli audit precedenti. Qualora il responsabile riscontri particolari situazioni critiche o cambiamenti significativi nell'organizzazione,

nelle procedure e nei processi, può richiedere di effettuare verifiche non programmate. In ogni caso i responsabili delle aree da verificare sono previamente informati su tempi, argomenti e modalità.

Almeno una volta all'anno la Direzione Aziendale, tramite il procuratore per la sicurezza, effettua un riesame del Sistema per valutare l'andamento delle prestazioni aziendali in confronto agli obiettivi prestabiliti.

Nel corso del riesame del sistema di sicurezza da parte della direzione si valutano i risultati delle verifiche interne e la valutazione sul rispetto delle prescrizioni legali, il grado di raggiungimento degli obiettivi, i reclami dei clienti e di terze parti interessate, e si decidono eventuali azioni che si rendono necessarie per il miglioramento del Sistema di Gestione. Qualora nel corso dell'anno emergessero particolari problemi o significativi scostamenti negli obiettivi, il rappresentante della Direzione può richiedere alla Direzione Aziendale di convocare una riunione per discutere e decidere possibili soluzioni.

Attesa la complessità della struttura del Sistema di gestione, certificato da TUV THURINGEN, si rinvia per un esame approfondito alla documentazione relativa al Sistema.

La documentazione relativa al Sistema è custodita presso l'ufficio HSE in formato cartaceo ed informatico.

Inoltre, si ricorda che il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza è integrato con le procedure ambientali che rispondono ai requisiti definiti dalla norma UNI EN ISO 14001:2015.

4. La struttura organizzativa aziendale in materia di sicurezza sul lavoro

Il Sistema di Gestione della Sicurezza di MicroPort CRM S.r.l. in ragione della natura e delle dimensioni dell'azienda, prevede un'articolazione di funzioni finalizzata a garantire le competenze tecniche in capo ai soggetti dotati di poteri necessari per l'espletamento dei propri doveri.

In particolare la Società, attraverso un adeguato sistema di deleghe e job descriptions, nonché attraverso il diretto coinvolgimento dei lavoratori e dei loro rappresentanti e di tutti i soggetti istituzionali della sicurezza, mira a creare un sistema coordinato di cooperazione tra le varie funzioni quale elemento fondamentale per la realizzazione della politica di sicurezza aziendale e per il raggiungimento di standard ottimali di sicurezza.

Ciascun soggetto che riveste un ruolo istituzionale nell'ambito dell'igiene e della sicurezza sul lavoro (datore di lavoro, preposto, RSPP, medico competente, etc.) è chiamato a svolgere i compiti analiticamente previsti nel D. Lgs. 81/08 s.m.i., oltre che quelli oggetto di specifica disposizione aziendale.

La struttura organizzativa dell'azienda è descritta nella Parte Generale del Modello.

Si riporta un breve schema nel quale sono indicate le figure di riferimento del sistema di gestione della sicurezza di MicroPort CRM S.r.l. rappresentate nell'organigramma societario, a cui si rinvia per una disamina completa delle funzioni interessate.

Datore di Lavoro	Il Datore di Lavoro è individuato nella figura dell'Amministratore Delegato, il quale ha provveduto a conferire una delega nelle materie della salute e della sicurezza sul lavoro, la prevenzione incendi, la tutela dell'ambiente ai soggetti di seguito indicati.
-------------------------	--

Datore di Lavoro delegato	<p><u>Stabilimento di Saluggia</u>: è stato individuato nel Direttore di Stabilimento di Saluggia, al quale sono stati attribuiti, in relazione al sito di Saluggia, autonomi poteri decisionali e di spesa, a garanzia dell'indipendenza nell'esercizio delle funzioni, per la gestione della sicurezza.</p> <p><u>Sede di Milano</u>: è stato individuato nel Senior Sales Director, al quale sono stati attribuiti, in relazione alla sede di Milano, autonomi poteri decisionali e di spesa, a garanzia dell'indipendenza nell'esercizio delle funzioni, per la gestione della sicurezza.</p>
Servizio di prevenzione e protezione dai rischi (SPP)	<p>Il Servizio di Prevenzione e Protezione rappresenta la figura di riferimento consulenziale del Datore di Lavoro per l'espletamento dei compiti indicati nell'art. 33 D. Lgs. 81/08.</p> <p>Provvede in particolare ad individuare i fattori di rischio, alla relativa valutazione e conseguente individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro.</p> <p>Provvede inoltre ad elaborare procedure di sicurezza per le varie attività aziendali e, per quanto di competenza, misure preventive e protettive, proponendo altresì programmi di informazione e formazione ai lavoratori.</p> <p><u>Stabilimento di Saluggia</u>: il SPP è interno alla Società ed è formato da un Responsabile, che riveste altresì il ruolo di Responsabile del Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (RSGSSL), e da un addetto.</p> <p><u>Sede di Milano</u>: il SPP è esterno alla Società ed è formato da un Responsabile e da un addetto.</p>
Responsabile del Sistema di Gestione della Salute e sicurezza sul Lavoro (RSGS) istituito per lo stabilimento di Saluggia	<p>Soggetto incaricato dal datore di lavoro, dotato di adeguata capacità ed autorità all'interno dell'azienda, a cui è affidato in tutto o in parte il compito di coordinare e verificare che il SGSSL sia realizzato ed attuato in conformità ai requisiti indicati dall'art. 30 D. Lgs. 81/08.</p> <p>Il Responsabile del Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (RSGSSL) secondo il British Standard UNI ISO 45001:2018 coincide con il RSPP.</p>
Dirigenti	<p>Soggetti che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferito loro, attuano le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando sulla stessa.</p>
Preposti	<p>Soggetti che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferiti loro, sovrintendono alla attività lavorativa e garantiscono l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa. Alle varie categorie di preposti è stata impartita una specifica formazione ai sensi dell'art. 37 D. Lgs. 81/2008 e saranno consegnate delle specifiche lettere di incarico.</p>
Medico competente	<p>Figura esterna incaricata dall'Azienda del monitoraggio sanitario dei lavoratori. Collabora con il Datore di Lavoro e con il SPP predisponendo le misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori.</p>

	È presente in entrambe le sedi.
Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza (RLS)	<p>Persona eletta o designata dai lavoratori nell'ambito delle rappresentanze sindacali in azienda per rappresentare gli stessi per quanto concerne l'aspetto salute e sicurezza del lavoro in MicroPort CRM S.r.l.</p> <p>Riceve una formazione adeguata in merito agli aspetti riguardanti la tutela e la sicurezza dei lavoratori. A tal fine è consultata preventivamente in merito alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione in azienda.</p> <p>Promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori.</p> <p>Riceve dal Servizio di Prevenzione e Protezione le informazioni e la documentazione aziendale inerente la sicurezza per segnalare allo stesso le deficienze di mezzi e dispositivi presenti nello stabilimento.</p> <p>È presente in entrambe le sedi.</p>
Lavoratori	<p>Persone che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolgono un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione del datore di lavoro, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.</p>
Squadra di emergenza e primo soccorso sanitario	<p><u>Stabilimento di Saluggia</u>: è costituita da lavoratori di estrazione promiscua e normalmente dediti ad altre mansioni.</p> <p>Per fronteggiare le diverse situazioni ipotizzabili (quali primo soccorso, sversamenti di prodotti chimici, infortuni, malori, alluvioni, incendi, ed altre emergenze), il personale inserito nella squadra è in possesso di specifiche idoneità, è addestrato con corsi di formazione svolti nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 81/2008 ed è mantenuto costantemente aggiornato con corsi di richiamo ed esercitazioni pratiche.</p> <p>La presenza della squadra è assicurata sempre durante le lavorazioni di almeno una delle aziende presenti nel sito produttivo comprese le manutenzioni.</p> <p>I componenti della squadra svolgono compiti di primo intervento nelle eventualità segnalate, promuovendo le chiamate di soccorso secondo procedure predeterminate.</p> <p>In ogni caso all'interno del sito è presente una infermeria con due infermiere specializzate e una squadra di emergenza antincendio di sito.</p> <p><u>Sede di Milano</u>: è presente una squadra di emergenza. In caso di necessità, è messa a disponibilità di MicroPort CRM S.r.l., l'infermeria di SORIN Group Italia, collocata sul medesimo piano degli uffici di MicroPort CRM S.r.l.</p>

5. I processi sensibili: procedure e sistemi di controllo

Muovendo dal documento di Valutazione dei Rischi redatto ai sensi dell'art. 28 comma 2 della D.Lgs. 81/08, la Società ha definito un Sistema di specifiche procedure ed istruzioni mirate a definire con chiarezza e semplicità modalità di lavoro sicuro per tutti gli ambiti dell'attività aziendale ed adeguati sistemi di tracciabilità e documentabilità delle attività svolte.

Il complesso delle procedure e delle istruzioni operative applicate dalla Società nello stabilimento di Saluggia definisce il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro (SGSSL). Tale Sistema è certificato UNI ISO 45001:2018 e pertanto garantisce la corretta gestione di tutte le fasi operative e di tutti gli adempimenti previsti nell'art. 30 D. Lgs. 81/08.

Il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza è peraltro sviluppato in maniera integrata con le procedure ambientali che rispondono ai requisiti definiti dalla norma UNI EN ISO 14001:2004. La UNI ISO 45001 è stata, infatti, progettata per allinearsi il più possibile alla UNI EN ISO 14001, in quanto è riconosciuto che molte organizzazioni tendano ad accorpate le due funzioni di gestione ambientale e di sicurezza e salute sul lavoro.

Attesa la complessità della struttura del Sistema di gestione della Sicurezza, per una dettagliata analisi si rinvia a tutta la relativa documentazione che costituisce parte integrante del presente Modello. In sintesi, il Sistema ha la seguente struttura documentale:

- Procedure gestionali
- Specifiche tecniche e istruzioni operative di lavoro
- Moduli di rapporto o di registrazione che danno evidenza delle attività svolte.

Tutta la documentazione relativa al Sistema è custodita in formato informatico presso l'ufficio del RSPP dello Stabilimento di SALUGGIA.

6. Il processo di "risk assessment"

Stabilimento di SALUGGIA

Attraverso un adeguato processo di risk assessment, passaggio fondamentale per definire obiettivi e traguardi coerenti con le esigenze di miglioramento e per definire adeguate procedure, la Società ha verificato le attività, l'organizzazione aziendale, analizzando i processi operativi, i prodotti ed i servizi che caratterizzano la sua area di operatività, sia in condizioni di normalità che di eventuale gestione delle emergenze.

Nello svolgimento di tale analisi sono stati debitamente tenuti in considerazione i criteri legislativi indicati nell'art. 30 D.Lgs. 81/2008.

Il processo per l'individuazione degli aspetti rilevanti in materia di sicurezza e la valutazione dei relativi impatti viene aggiornato:

- in occasione dell'introduzione di nuove attività, impianti produttivi o di servizio, nuovi processi o sviluppo di nuovi prodotti;
- quando ritenuto necessario a seguito degli audit del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro o a seguito del riesame della direzione;
- a seguito dell'individuazione di nuovi obiettivi di miglioramento.

L'esito di tale verifica ha comportato l'individuazione dei seguenti processi sensibili rilevanti ai fini della potenziale commissione dei reati indicati nell'art. 25 – septies D.Lgs. 231/01, che vengono indicati nello schema sotto riportato, in cui sono richiamate le procedure che formano parte integrante del SGS o relative alla sede di Milano.

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA		
AREA DI RISCHIO	PROTOCOLLI DI CONTROLLO	PROCEDURE
ATTREZZATURE	<p>Per rispondere ai requisiti di resistenza, idoneità, manutenzione ed efficienza, MicroPort CRM S.r.l. utilizza macchinari e attrezzature conformi alla normativa vigente, o richiede evidenza di tali conformità, qualora i macchinari e le attrezzature non siano di sua proprietà.</p> <p>La conformità viene inoltre garantita da omologazioni, certificazioni, tarature e marcature CE nei casi previsti dalla legge.</p> <p>In ogni caso, è cura di MicroPort CRM S.r.l. garantire la più opportuna manutenzione sia ordinaria che straordinaria di qualsiasi macchina o attrezzatura.</p> <p>Di ogni intervento manutentivo viene predisposta adeguata scheda di controllo.</p>	<p>HSEI10012 (Saluggia)</p> <p>PSL 14 (Milano)</p>
IMPIANTI	<p>La rispondenza degli impianti agli standard di legge è garantita da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • omologazioni; • revisioni periodiche di impianti e sistemi di sicurezza; • documentazione relativa all'ottemperanza degli adempimenti relativi alla prevenzione incendi (adempimenti che sono in carico alla società proprietaria del sito); • certificati di conformità e collaudo delle opere; • documentazione connessa alla sicurezza dei luoghi di lavoro; • l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria. <p>La dichiarazione di conformità di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche degli impianti elettrici che sono soggetti a controlli periodici da parte della Società proprietaria dell'immobile come indicato nel DVR.</p>	<p>HSEI10012 (Saluggia)</p> <p>PSL 14 (Milano)</p>
LUOGHI DI LAVORO	<p>Per ottemperare alla sicurezza sui luoghi di lavoro sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dispositivi adeguati per combattere l'incendio (estintori diversi per tipologia di luogo e tipo di incendio che può eventualmente scaturire); • segnaletica idonea, durevole e conforme alla normativa vigente apposta nei luoghi appropriati; • report aventi ad oggetto i contratti di manutenzione regolare per gli estintori sottoscritti da Livanova PLC; 	<p>HSEI10012 (Saluggia)</p> <p>PSL 12 (Milano)</p>

	<ul style="list-style-type: none"> servizi di pulizia regolare degli uffici e dei luoghi di lavoro; conformazione dei luoghi di lavoro secondo la vigente normativa in relazione a illuminazione, aerazione, disposizione di servizi igienici; verifiche e interventi periodici su estintori, manichette antincendio, porte REI e uscite di sicurezza. 	
AGENTI CHIMICI FISICI E BIOLOGICI	<p>MicroPort CRM S.r.l. assicura che tutti i prodotti chimici utilizzati e in deposito siano identificati, e che per essi siano adottate, ove possibile, misure volte a ridurre i quantitativi e/o la pericolosità, nonché una manipolazione sicura da parte dei lavoratori, così da identificare immediatamente ogni eventuale rilascio accidentale anche dal punto di vista ambientale.</p> <p>Nella gestione degli agenti chimici viene posta attenzione alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutare l'impatto che l'utilizzo di tali agenti può avere sulla sicurezza e salute; - autorizzarne l'utilizzo; - informare gli utilizzatori in merito all'uso degli stessi entro i limiti consentiti. 	<p>HSEI10003 (Saluggia)</p> <p>PSL 13 (Milano)</p>
VALUTAZIONE DEI RISCHI E PREDISPOSIZION E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CONSEQUENTI (DVR)	<p>L'obiettivo principale della valutazione dei rischi consiste nella creazione di un sistema di gestione aziendale finalizzato alla prevenzione, alla riduzione e al controllo dei possibili fattori di rischio per la sicurezza e salute dei lavoratori.</p> <p>L'atto finale della valutazione è costituito dal DVR, che diventa quindi il riferimento dell'organizzazione e di tutti i soggetti che intervengono o partecipano alle varie attività di sicurezza e contiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> la valutazione dei rischi di quei pericoli che possono causare eventi infortunistici a danno del lavoratore (effetti di tipo traumatico); la valutazione di quei pericoli che possono manifestarsi nel tempo con conseguenze di tipo "malattie professionali" (aspetti d'igiene industriale con effetti di tipo cronico). <p>Il DVR viene costantemente aggiornato con la collaborazione del RSPP, del medico competente e degli RLS.</p>	<p>HSEP10003 (Saluggia)</p> <p>PSL 07 (Milano)</p>
GESTIONE DEGLI APPALTI	<p>MicroPort CRM S.r.l. garantisce gli adempimenti richiesti dalla normativa in caso di lavori affidati in appalto, fornendo le indicazioni procedurali per il rispetto dell'art. 26 e qualora necessario del Titolo IV D.lgs 81/08.</p>	<p>HSEI10011 (Saluggia)</p> <p>PSL 04 (Milano)</p>

EMERGENZE E PRIMO SOCCORSO	<p>La gestione delle emergenze e del primo soccorso persegue i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ridurre al minimo la probabilità che si verifichi un evento indesiderato attraverso l'attuazione di misure di prevenzione; • minimizzare e/o contenere l'evoluzione degli eventi; • garantire l'evacuazione dei locali, minimizzando il fenomeno del panico; • mantenere elevato e permanente lo stato di vigilanza e attenzione attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ⇒ periodiche esercitazioni ⇒ l'aggiornamento del piano. <p>Gli interventi che possono essere attuati sono così schematizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • eliminazione origine evento • salvataggio • evacuazione <p>Tali interventi possono essere svolti dal personale dipendente componente la squadra di primo intervento antincendio e sanitario, specificamente formato.</p>	HSEP10009 (Saluggia) PSL 11 (Milano)
RIUNIONI PERIODICHE DI SICUREZZA	<p>MicroPort CRM S.r.l. indice almeno una volta all'anno, o in occasione di eventuali significative variazioni delle condizioni di esposizione al rischio, compresa la programmazione e l'introduzione di nuove tecnologie che possono avere riflessi sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori, una riunione sulla Sicurezza facendo partecipare le seguenti figure: Datore di Lavoro o suo delegato, Medico Competente, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, Servizio Prevenzione e Protezione.</p> <p>Le riunioni terminano sempre con la verbalizzazione degli argomenti trattati e decisioni sottoscritte da tutti i partecipanti. Il verbale viene custodito, nell'archivio documentazione per la sicurezza, dall'RSPP.</p>	NON PRESENTE PROCEDURA PSL 06 (Milano)
CONSULTAZIONI DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	<p>Il RLS sono consultati tutte le volte in cui si versa in un'ipotesi prevista dall'art. 50 D.Lgs 81/08, e comunque una volta al mese. Ogni consultazione termina con la redazione di un verbale che viene conservato in formato cartaceo.</p> <p>MicroPort CRM S.r.l. ha, inoltre, creato un gruppo sulla piattaforma WhatsApp per garantire la più rapida consultazione dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, ove necessario.</p>	HSEP10007 (Saluggia) Non presente (Milano)
FORMAZIONE INFORMAZIONE E	<p>Le attività di informazione, formazione ed addestramento sono componenti essenziali per la funzionalità del Modello organizzativo.</p>	HSEP10006 (Saluggia)

ADDESTRAMENTI O LAVORATORI	<p>Al fine di garantire il rispetto della legislazione in materia, la Società:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assicura che il proprio personale e quello che lavora per suo conto sia consapevole dei principi della Politica della Sicurezza, dei requisiti del Sistema di Gestione della Sicurezza e delle proprie responsabilità; • assicura che qualsiasi lavoratore abbia acquisito la competenza necessaria mediante appropriata istruzione, formazione e addestramento; • definisce le necessità di formazione e addestramento del proprio personale e ne assicura l'erogazione. <p>Gli argomenti della formazione riguardano, in generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'importanza della conformità alla Politica, alle procedure e ai requisiti del Sistema di Gestione della Sicurezza; • i propri ruoli e le proprie responsabilità; • i contenuti specifici delle procedure e delle istruzioni operative; • le procedure da mettere in atto in caso di emergenze. 	<p>PSL 02 (Milano)</p>
DPI	<p>La scelta, l'approvvigionamento, la manutenzione, la distribuzione, nonché la tenuta sotto controllo e la formazione/informazione e addestramento del personale per l'uso dei DPI è attuata secondo quanto previsto dal Titolo III, Capo II, D. Lgs. 81/08.</p>	<p>HSEI10014 (Saluggia)</p> <p>PSL 09 (Milano)</p>
SORVEGLIANZA SANITARIA	<p>La Società ha provveduto alla nomina di un Medico Competente. La sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti è attuata in ossequio a quanto disposto dagli artt. 41,42 D.Lgs. 81/2008.</p>	<p>HSEI10013 (Saluggia)</p> <p>PSL 08 (Milano)</p>
ACQUISIZIONE DI DOCUMENTAZIONI E CERTIFICAZIONI OBBLIGATORIE DI LEGGE	<p>Al fine di mantenere il controllo nel tempo degli adempimenti legislativi e della relativa documentazione cogente, MicroPort CRM S.r.l. si è dotata di una specifica procedura quale strumento per tenere il passo dell'evoluzione normativa.</p>	<p>HSEP10011 (Slauggia)</p> <p>PSL 14 (Milano)</p> <p>PSL 03 (Milano)</p>

VIGILANZA DEL RISPETTO PROCEDURE, PERIODICHE VERIFICHE SU APPLICAZIONE ED EFFICACIA DELLE STESSE	<p>La vigilanza del rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori è svolta dai soggetti garanti della sicurezza e dell'igiene sul lavoro nell'ambito dell'esercizio delle funzioni che sono loro attribuite.</p> <p>La verifica sull'applicazione delle procedure viene effettuata dai datori di lavoro delegati ai quali spettano l'attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa di prevenzione nonché dagli altri soggetti coinvolti a vario titolo nella gestione della sicurezza nei limiti delle proprie attribuzioni.</p> <p><u>Stabilimento di Saluggia</u>: per rispondere a tale esigenza viene effettuata una volta alla settimana una riunione Health, Safety & Environment (HSE) con il datore di lavoro delegato e il RSPP.</p>	<p>NON PRESENTE PROCEDURA</p> <p>PSL 10 (Milano)</p> <p>PSL 05 (Milano)</p>
RIESAME DELLA DIREZIONE	<p>Almeno una volta all'anno, la Direzione si riunisce per verificare in quale misura sono state perseguite le politiche aziendali di sicurezza sul lavoro, in quale misura sono stati raggiunti gli obiettivi e per predisporre il piano di miglioramento per l'anno a venire. L'incontro prende in considerazione tutti gli elementi dell'intero Sistema di Gestione della sicurezza.</p>	<p>HSEP10013 (Saluggia)</p> <p>PSL 06 (Milano)</p>

7. Il sistema di controllo: compiti e poteri dell'OdV e la disciplina dei flussi informativi

Il sistema di gestione predisposto dalla Società prevede la supervisione ed il controllo ad opera dell'Organismo preposto alla verifica dell'idoneità ed efficacia del Modello.

A tal fine, devono essere trasmesse all'Organismo di Vigilanza le informazioni e documenti indicati nella procedura "Flussi OdV".

L'Organismo di Vigilanza, nell'esercizio della propria attività di controllo, potrà avere accesso in qualunque momento a tutta la documentazione aziendale relativa alla sicurezza ed igiene sul lavoro e potrà effettuare, qualora lo ritenga necessario, verifiche sul rispetto delle procedure interpellando eventualmente i soggetti interessati.

Nell'ambito dei suoi poteri potrà partecipare ed indire, a sua discrezione, riunioni specifiche con i soggetti deputati alla tutela della sicurezza di cui dovrà essere redatto un verbale attestante l'attività svolta ed i soggetti partecipanti.

L'Organismo di Vigilanza dovrà riferire all'Amministratore Delegato con periodicità semestrale sugli accertamenti e sulle attività svolte in merito alla verifica dell'attuazione del modello con riferimento alle attività connesse all'ambito della sicurezza sul lavoro.

Per quanto non espressamente disciplinato si rinvia al capitolo "Organismo di Vigilanza" della Parte Generale del Modello.

8. Allegati

Tutta la documentazione e gli allegati richiamati nel presente documento vengono costantemente aggiornati ed implementati e sono disponibili sia in forma digitale attraverso la *intranet* aziendale sia in forma cartacea presso:

- Stabilimento di SALUGGIA: ufficio HSE
Sede di MILANO: ambulatorio del Medico Competente

In calce alla presente parte speciale, viene fornito un riepilogo delle procedure aventi rilievo in tema di sicurezza.

La violazione di quanto previsto dalla presente Parte Speciale e dal Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro costituisce illecito disciplinare, da cui può discendere l'applicazione delle specifiche sanzioni individuate nella Parte Generale alla sezione dedicata al Sistema disciplinare.